



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL PESCHIERA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DI ROMA CAPITALE E DELL'AREA METROPOLITANA

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO ING. PhD MASSIMO SESSA

SUB COMMISSARIO ING. MASSIMO PATERNOSTRO

aceq
acqua
ACEA ATO 2 SPA



aceq
Ingegneria
e servizi



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. PhD Alessia Delle Site

SUPPORTO AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Avv. Vittorio Gennari

Sig.ra Claudia Iacobelli

Ing. Barnaba Paglia

CONSULENTE

Ing. Biagio Eramo

ELABORATO

A254PDS R019 1

COD. ATO2 ROM11105

DATA MARZO 2022

SCALA

-

Progetto di sicurezza e ammodernamento
dell'approvvigionamento della città
metropolitana di Roma

"Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema
idrico del Peschiera",

L.n.108/2021, ex DL n.77/2021 art. 44 Allegato IV

Sottoprogetto
ADDUTTRICE OTTAVIA – TRIONFALE
(con il finanziamento dell'Unione
europea – Next Generation EU)



PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA
ED ECONOMICA

TEAM DI PROGETTAZIONE

RESPONSABILE PROGETTAZIONE

Ing. Angelo Marchetti

CAPO PROGETTO

Ing. Viviana Angeloro

IDRAULICA

Ing. Eugenio Benedini

GEOLOGIA E IDROGEOLOGIA

Geom. Stefano Tosti

GEOTECNICA E STRUTTURE

Ing. Angelo Marchetti

ASPETTI AMBIENTALI

Ing. PhD Nicoletta Stracqualursi

ATTIVITÀ TECNICHE DI SUPPORTO

Geom. Stefano Francisci

ATTIVITÀ PATRIMONIALI

Geom. Fabio Pompei

Hanno collaborato:

Ing. Geol. Eliseo Paolini

Ing. Matteo Botticelli

Ing. Emiliano Alimonti

Ing. Francesca Giorgi

Paes. Fabiola Gennaro

Ing. Roberto Biagi

Ing. Claudio Lorusso

Ing. Nunziata Venuto

Geom. PhD Paolo Caporossi

Geom. Filippo Arsie

Geom. Mirco Firinu

Arch. Simone Nicastro

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL
PIANO PARTICELLARE



ADDUTTRICE OTTAVIA TRIONFALE

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PIANO PARTICELLARE

Redatta dall'Unità Patrimonio di Acea Elabiori S.p.A.
Fabio POMPEI
Veronica CECCARELLI
Cristian DIAMANTI

INDICE

1.1 PREMESSE	3
1.2 AUTORITÀ ESPROPRIANTE	3
1.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO	4
1.3.1 PIANO STRUTTURALE E P.R.G.	4
1.4 VINCOLI E SERVITÙ	4
1.4.1 NORME PER LA SERVITU' PERMANENTE DI ACQUEDOTTO-CONDOTTE	4
1.4.2 NORME PER LA SERVITU' PERMANENTE DELLE CONDOTTE DI SCARICO	5
1.5 QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI.....	6

1.1 PREMESSE

Il presente piano particellare è redatto ai sensi del D. Lgs. 50/2016 e a termine dei contenuti dell'art. 31 del D.P.R. n° 207/10, D.P.R. 327/2001 ove non abrogato. Esso illustra la consistenza delle aree e degli immobili necessari alla realizzazione del progetto "ADDUTTRICE OTTAVIA TRIONFALE" e la valutazione dei prevedibili costi.

Il progetto in esame, per quanto concerne gli aspetti patrimoniali, prevede in sostanza tre tipologie di lavorazioni:

- Aree di cantiere
- Manufatti
- Posa tubazione (microtunneling e scavo a cielo aperto)

Per quanto sopra, si è reso necessario predisporre a livello progettuale la procedura prevista dal D.P.R. 327/2001 s.m.i. di alcuni terreni di proprietà privata ricadenti nei territori del Comune di Roma. In aggiunta è stata considerata anche la procedura relativa all'occupazione temporanea durante il periodo di esecuzione dei lavori, per la quale non si proceda tramite ablazione del diritto di proprietà.

La procedura prevista dal D.P.R. 327/01 s.m.i. da attivare, considerate in progetto, hanno ad oggetto anche le limitazioni al diritto di proprietà.

Il presente piano particellare è sostanzialmente costituito da:

- relazione esplicativa;
- elenco delle ditte catastali delle proprietà interessate;
- elaborati grafici.

Le indennità di asservimento, di occupazione temporanea preordinata e non all'espropriazione, necessarie per l'acquisizione delle aree utili all'esecuzione dei lavori in argomento, sono state determinate sulla scorta del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" di cui al D.P.R. 8/06/2001 n. 327 e s.m.i.

1.2 AUTORITÀ ESPROPRIANTE

Il progetto in esame è stato redatto sotto l'egida del Commissario straordinario Massimo SESSA, dirigente generale del Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile.

L'Autorità espropriante per l'intervento in oggetto, ai sensi del D.P.R. 327/2001, pertanto è rappresentata dal Commissario straordinario, che per l'espletamento del suo incarico, può assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e opera in accordo con la Società Acea Ato2 S.p.A.

1.3 INQUADRAMENTO URBANISTICO

Gli stralci degli strumenti urbanistici comunale, utilizzati per la redazione del progetto, sono rappresentati negli elaborati di progetto:

- A254PDS R008 – Relazione paesaggistica - Studio di inserimento paesistico
- A254 PDS R009 – Analisi vincolistica territoriale

1.3.1 PIANO STRUTTURALE E P.R.G.

Nonostante il Comune interessato dalle opere sia provvisto del Piano Strutturale e P.R.G., dove sono evidenziate le aree destinate a funzione pubblica e pertanto assoggettate all'espropriazione per pubblica utilità, vista l'importanza dell'opera e il suo forte impatto sul territorio e alla caratteristica tecnica funzionale da rispettare per il tracciato di progetto, non è stato possibile far coincidere la condotta in genere con le suddette aree destinate a pubblici servizi.

1.4 VINCOLI E SERVITÙ

L'area oggetto della realizzazione "ADDUTTRICE OTTAVIA TRIONFALE" è interessata dai seguenti vincoli e limitazioni d'uso rappresentati nell'elaborato:

- A254PDS T007_PPE Elenco Ditte

Nella relazione sulla gestione e risoluzione delle interferenze elaborato A254 PDS R015 - Relazione sulla gestione e risoluzione delle interferenze, sono stati considerati e trattati tutti i vincoli (ferroviario, stradale ecc).

1.4.1 NORME PER LA SERVITÙ' PERMANENTE DI ACQUEDOTTO-CONDOTTE

La servitù di acquedotto, da costituirsi per le condotte posate a cielo aperto o in microtunneling, avrà la larghezza media pari a circa mt. 6 (sei) in asse alla condotta e comprenderà il diritto del Comune di Roma (RM), e per esso ACEA ATO2 S.p.A., e/o loro aventi causa, di collocare, esercitare, mantenere, sorvegliare e riparare la condotta stessa e le opere accessorie.

A tal fine il Comune di Roma (RM) e per esso ACEA ATO2 S.p.A. ed il personale da essa dipendente o da essa incaricato ha diritto al libero accesso, passaggio e transito lungo il tracciato della condotta idrica.

Resteranno di proprietà delle Ditte asservite, tanto le aree gravate dalla servitù quanto i frutti che su di esse potessero eventualmente essere raccolti; a carico delle Ditte asservite resteranno per intero le imposte ed ogni altro onere afferente il fondo servente.

Entro e lungo le zone sottoposte a servitù, la coltivazione e utilizzazione del fondo dovrà essere tale da non pregiudicare od ostacolare l'uso e l'esercizio dell'impianto.

In particolare i terreni asserviti potranno essere destinati unicamente a strada e prato naturale; sugli stessi saranno espressamente vietate le costruzioni di qualsiasi genere e le piantagioni di alberi d'alto fusto e pertanto il Comune di Roma (RM), e per esso ACEA ATO2 S.p.A., e/o loro aventi causa, avranno diritto in ogni tempo di abbattere le costruzioni e le coltivazioni arboree che fossero eseguite in contravvenzione a questo divieto.

Saranno vietate inoltre le concimazioni sia organiche che chimiche, l'aratura e il pascolo nonché l'uso di qualsiasi pesticida e fitofarmaco.

Sarà vietato eseguire rinterri e comunque alterare le quote dei terreni sovrastanti le opere senza il preventivo benestare del Comune di Roma (RM), e per esso ACEA ATO2 S.p.A., e/o loro aventi causa.

Le Ditte asservite si impegnano comunque a non eseguire opere e lavori che possono direttamente o indirettamente danneggiare la condotta idrica e i relativi manufatti e ad eseguire a propria cura e spese, la pulizia e la manutenzione del verde nell'ambito delle aree asservite.

Valgono inoltre tutti i rimanenti vincoli previsti per la tutela degli acquedotti dal vigente Regolamento d'Igiene.

1.4.2 NORME PER LA SERVITU' PERMANENTE DELLE CONDOTTE DI SCARICO

La servitù permanente di fognatura, da costituirsi per le condotte di scarico, avrà la larghezza di circa mt. 5 (cinque) in asse alla condotta e comprenderà il diritto al Comune di Roma (RM), e per esso ACEA ATO2 S.p.A., e/o loro aventi causa, di collocare, esercitare, mantenere, sorvegliare e riparare la condotta stessa e le opere accessorie. A tal fine il Comune di Roma (RM), e per esso ACEA ATO2 S.p.A. ed il personale da essa dipendente o da essa incaricato ha diritto al libero accesso, passaggio e transito lungo il tracciato della condotta. Resteranno di proprietà delle Ditte asservite, tanto le aree gravate dalla servitù quanto i frutti che su di esse potessero eventualmente essere raccolti; a carico delle Ditte asservite resteranno per intero le imposte ed ogni altro onere afferente il fondo servente. Entro e lungo le zone sottoposte a servitù, la coltivazione e utilizzazione del fondo dovrà essere tale da non pregiudicare od ostacolare l'uso e l'esercizio dell'impianto.

In particolare i terreni asserviti potranno essere destinati unicamente a strada e prato naturale; sugli stessi saranno espressamente vietate le costruzioni di qualsiasi genere e le piantagioni di alberi d'alto fusto e pertanto il Comune di Roma (RM) e per esso ACEA ATO2 S.p.A., e/o loro aventi causa, avranno diritto in ogni tempo di abbattere le costruzioni e le coltivazioni arboree che fossero eseguite in contravvenzione a questo

divieto.

Sarà vietato eseguire rinterrì e comunque alterare le quote dei terreni sovrastanti le opere senza il preventivo benestare del Comune di Roma (RM), e per esso ACEA ATO2 S.p.A., e/o loro aventi causa, nonché l'aratura con opere di scasso superiori a mt. 0,80 (zero virgola ottanta).

Le Ditte asservite si impegnano comunque a non eseguire opere e lavori che possono direttamente o indirettamente danneggiare la condotta e i relativi manufatti e ad eseguire a propria cura e spese, la pulizia e la manutenzione del verde nell'ambito delle aree asservite.

Valgono inoltre tutti i rimanenti vincoli previsti per la tutela degli acquedotti dal vigente Regolamento d'Igiene.

1.5 QUANTIFICAZIONE DELLE SUPERFICI

I terreni oggetto della procedura prevista dal DPR 327/01 s.m.i sono stati singolarmente caratterizzati prendendo in considerazione la localizzazione degli immobili e l'uso attuale del suolo. Per ogni mappale interessato, come leggibile nel piano particellare, è stato identificato l'uso del suolo allo stato attuale ricorrendo ai dati forniti da:

- Osservatorio dei Valori Agricoli;
- Riprese aeree del sito (Google Earth, Bing Maps);
- Sopralluoghi in campo.
- Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle entrate;
- Quotazioni del Borsino Immobiliare;
- Quotazioni di Immobiliare.it;
- Consulente immobiliare;
- Annunci immobiliari presso le Agenzie dislocate nella zona di riferimento;
- Annunci immobiliare on line;
- Banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle entrate.

L'identificazione delle proprietà immobiliari è riportata negli elaborati PPE precedentemente elencati, ove sono indicate le particelle, il foglio di mappa di riferimento e gli altri dati necessari.

La quantificazione è stata elaborata sulla base dei dati catastali, in alcuni casi aggiornati a seguito della verifica con visure immobiliari dell'effettiva proprietà per successioni, o compravendite o mancanza di volture.

Dalla tabella riepilogativa elaborata dal programma Esproweb e conservata in atti, sono state stimate le seguenti voci:

- la superficie presunta per servitù;
- superficie presunta di occupazione temporanea

Secondo quanto previsto dall'art. 50 del D.P.R. 327/2001, l'indennità per occupazione temporanea è calcolata, per ogni anno di occupazione, in un dodicesimo di quanto sarebbe dovuto in caso di esproprio e, per ogni mese o frazione di mese, in un dodicesimo dell'indennità annuale.